



Carissime sorelle,

nelle prime ore del pomeriggio del 15 gennaio 2015, dalla casa di Contra di Missaglia, il Signore ha chiamato alla vita senza fine, la nostra carissima

### Suor Luigia CASSINERIO



Nata a Somma Lombardo (Varese) il 15 novembre 1915  
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1942  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia

Luigia nacque a Somma Lombardo, terra che ha dato alla Congregazione salesiana parecchie vocazioni. Trascorse la sua infanzia e adolescenza godendo del clima sereno della casa, dell'amore dei genitori, dei nonni, di un fratello e di una sorella. I genitori lavoravano entrambi in un ricamificio. Al ritorno dalla prima guerra mondiale, a causa della chiusura dell'attività del ricamificio, il papà e il fratello si trovarono nella situazione di mettersi a lavorare la terra e Luigia, appena dodicenne, viste le necessità economiche della famiglia, ottenne di poter entrare come operaia in una fabbrica. Lei stessa racconta: «Prima di entrare nell'Istituto delle FMA lavoravo come orditrice nel lanificio di Somma Lombardo; un lavoro che facevo con amore perché sentivo la fiducia che i dirigenti avevano per me e mi affidavano compiti di responsabilità. Le buone abitudini religiose le ho apprese in famiglia e nell'oratorio tenuto dalle suore Orsoline di S. Angela Merici. Ero Figlia di Maria, facevo parte dell'Azione Cattolica, catechista e fedele distributrice della buona stampa. Non conoscevo le Figlie di Maria Ausiliatrice, ma ero entusiasta quando arrivavano in parrocchia i concittadini Salesiani».

Battezzata da un ex allievo salesiano, cresimata dal Vescovo salesiano Mons. Comin e seguita spiritualmente da don Luigi Castano, Luigia non poteva che essere Figlia di Maria Ausiliatrice.

A 21 anni chiese di entrare nell'Istituto e subito il papà si ammalò dicendo che la malattia era dovuta alla sua partenza. Colpita da questo fatto rimase in famiglia fino a 25 anni. Il parroco nella lettera di presentazione lasciò scritto: «Con animo lieto presento la mia parrocchiana Luigia Cassinerio dando di lei e dei suoi famigliari le migliori informazioni sia nel campo religioso che in quello civile. La famiglia Cassinerio e Galdabino sono tra le più degne di annoverare tra i loro componenti una figliola che ha la fortuna di farsi tutta del Signore. E anche la figliola si farà certo onore». E si fece davvero onore con la sua vita di donazione, di attività apostolica, di fraterna collaborazione, sempre sollecita e preveniente in ogni bisogno e soprattutto capace di pazientissimo ascolto. Nel 1940 entrò come postulante a Milano e nell'agosto dello stesso anno passò nel noviziato di Bosto di Varese. La mamma, quelle poche volte che andava a trovarla, le diceva: «Se non ti trovi bene e capisci che non è la tua strada, ricordati che la porta della tua casa è sempre aperta». Nel 1942 fece la sua prima Professione e subito venne inviata come aiuto alla comunità a Nasca, un paesino dell'alto varesotto da cui si domina il Lago Maggiore.

Vi rimase solo un anno poi passò a Legnano S. Domenico dove rimase fino ai voti perpetui. In quell'occasione la mamma non le ripeté la frase che soleva ridire ogni volta che l'andava a trovare, ma le disse: «Ora prego il Signore che ti faccia morire piuttosto che abbandonarlo». Suor Luigia rimase ancora a Legnano come animatrice di comunità, compito che svolse, in tempi diversi, per 28 anni nelle case di Castano Primo, Cinisello "Gesù Adolescente, Paullo, Rho e Laigueglia.

Dal 1972 al 1973 suor Luigia fu economista a Contra di Missaglia in seguito telefonista a Zoverallo e, nel 1987 all'età di 72 anni passò a Tirano dove rimase fino al 2009. Anche a Tirano suor Luigia seppe donare il meglio di sé dapprima nella scuola materna e poi come telefonista accogliendo tutti con grande cordialità.

All'età di 94 anni venne accolta nella casa di Contra di Missaglia. Trascorse gli ultimi anni nel silenzio, nella preghiera e nell'abbandono confidente alla volontà di Dio. Sempre scherzosa fino alla fine diceva alle infermiere che la mettevano a letto: «Grazie, avete messo a posto la vostra bambina vecchia». Suor Luigia ci lascia il ricordo di una vita felicemente realizzata nella gioia della propria vocazione.